

A.F.eV.A. Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

Via Azuni, 39 – 07041 ALGHERO
tel. e fax 079 970103 -:- cell. 347 5234072
PEC afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it
toregarau@yahoo.it -:- afevasardegna@yahoo.it

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nel Registro del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Prot. n° 026/ 2016 afeva Sardegna onlus

Alghero, giovedì 21 aprile 2016

COMUNICATO

Carissimi,

il 19 aprile, l'associazione è stata audita dalla Commissione di Inchiesta sugli Infortuni sul Lavoro del Senato della Repubblica.

Per la tutela dei dati personali e sensibili delle Vittime dell'Amianto cui abbiamo portato a riferimento, ho chiesto la secretazione dell'audizione.

http://www.senato.it/4487?shadow_organ=1170082

REPORT

Abbiamo evidenziato l'incongruità dei "numeri" resi dall'inail e dai vari ministeri. Abbiamo ricordato che quei "numeri" sono vite umane perse, vittime evitabili, che meritano rispetto e risposte istituzionale concrete.

In generale, abbiamo rivendicato le istanze e il diritto degli esposti e delle vittime dell'amianto, senza escludere nessuno, nel vedersi riconosciuta l'esposizione qualificata e, nel caso di emersione, del riconoscimento della malattia professionale.

Abbiamo fatto presente che la dott.ssa Fiorella Belpoggi, (direttrice dell'istituto nazionale Ramazzini, per lo studio e controllo dei tumori e delle malattie ambientali) ha scientificamente dimostrato che le misurazioni delle concentrazioni di amianto negli ambienti di lavoro e di vita, rilevati con la MOCF (microscopia ottica a contrasto di fase) -vale a dire il riferimento dell'inail- devono essere moltiplicati applicando il **coefficiente 4** in caso di esposizione a solo Crisotilo, e moltiplicati applicando il **coefficiente 7** in caso di esposizione a miscele di Crisotilo e Anfiboli.

Che il decreto sulle vittime ambientali e familiari è inaccettabile, offensivo e lesivo della dignità umana.

Evidenziato la grave sottorilevazione del danno anche ai fini epidemiologici-prevenzionali da parte del comparto sanitario e chiesto un sistema sanzionatorio più efficace.

Evidenziato che il decreto 81/2008, in tema di tutela dall'esposizione ad amianto, sulla carta, è un ottimo testo, ma distante dalla realtà. Un testo che "a norma di legge" sancisce che i lavoratori addetti alle bonifiche (i nuovi esposti) sono "non esposti", con inevitabili ripercussioni formali-burocratiche anche nel riconoscimento delle eventuali, purtroppo inevitabili, patologie asbesto-correlate.




Abbiamo parlato di lavoro nero, che esiste e di bonifiche pagate bene per essere eseguite "a regola d'arte", ma decisamente malfatte nella realtà e con oggettive ripercussioni nella salute dei lavoratori e dei cittadini, che, poi, non trovano le risposte adeguate.

Abbiamo chiesto una Sorveglianza Sanitaria Univoca su tutto il territorio nazionale e intesa come "contenitore di protezioni" a partire dal riconoscimento d'ufficio delle patologie accertate.

Abbiamo detto questo e molto altro, supportando il tutto con fatti reali, documenti e circostanze misurabili.

Salute e buon vento a tutti!

 A.FeV.A. Sardegna, il presidente
Salvatore Garau

A.FeV.A. Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nell' Elenco del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Garau Salvatore,

Via Azuni, 39

07041 Alghero (SS)

tel e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072

PEC afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it

e-mail toregarau@yahoo.it --: afevasardegna@yahoo.it